



Scuola. In mille in assemblea per il rinnovo del contratto

Flc Cgil, Cisl Scuola, Gilda e Satos portano sotto il Consiglio provinciale insegnanti, educatori, personale ATA e formazione professionale per chiedere risorse e risposte su stabilizzazioni e precariato.

Flc Cgil, Cisl Scuola, Gilda e Satos mercoledì 10 maggio 2023 hanno portato sotto il Consiglio provinciale insegnanti, educatori, personale ATA e formazione professionale per chiedere risorse e risposte su stabilizzazioni e precariato. In mille, tra insegnanti della scuola a carattere statale, personale Ata, assistenti educatori e docenti della scuola professionale si sono ritrovati questa mattina alle due assemblee parallele indette unitariamente da Flc Cgil, Cisl Scuola, Gilda e Satos. Lavoratrici e lavoratori si sono mobilitati per chiedere il rinnovo del contratto 2022/24, ma anche per sollecitare con forza risposte adeguate e condivise su precariato, stabilizzazione degli organici, carriera docenti e questione mobilità.

Altissima partecipazione. Il cinema Vittoria dove erano stati convocati gli insegnanti a stento è riuscito a contenere tutti i partecipanti, così come la sala dell'hotel Trento, in cui si è riunito il personale ATA, assistente educatore e formazione professionale.

Al termine della discussione in assemblea moltissimi lavoratori hanno scelto di partecipare al presidio di protesta sotto il Consiglio provinciale in Piazza Dante. Una scelta non casuale. In aula cominciava oggi l'esame dalla variazione di bilancio che stanziava solo briciole per il rinnovo dei contratti di scuola e autonomie locali. Per i sindacati servirebbero almeno 160 milioni di euro per garantire un rinnovo dignitoso a tutto il comparto, ma pare che la Provincia voglia stanziare solamente 25 milioni insufficienti sia al raggiungimento di un aumento tabellare adeguato, sia all'adeguamento della parte giuridica del contratto scritto nel lontano 2005. Non sembra ci sia l'intenzione di aumentare neppure il potere di spesa del buono pasto, attualmente di 6 euro, valore fermo al 2009.

L'indennità dei Consiglieri regionali invece verrà aumentata del 14% per l'adeguamento all'inflazione !!!

A più voci è stato ribadito che la Giunta Fugatti decide in solitaria, non coinvolge il mondo della scuola, pretende e non dà alcun riconoscimento delle professionalità né valorizza il personale. Una situazione che sindacati e lavoratori non sono più disposti a tollerare. Anche per questa ragione è stato avviato lo stato di agitazione e non si escludono ulteriori mobilitazioni nelle prossime settimane.

FLC CGIL
Raffaele Meo

FGU SATOS
Ennio Montefusco

CISL SCUOLA
Monica Bolognani